

# Furto lampo con auto-ariete

Lusurasco, secondo colpo in 18 giorni al bar Da Paolo: in un paio di minuti, con allarme e video in funzione, i ladri hanno portato via 4 macchinette videogiochi

ALSENO - Dopo 18 giorni è stato preso ancora di mira l'albergo ristorante bar da Paolo nel centro di Lusurasco. I ladri hanno sfondato la saracinesca e la vetrata dell'entrata principale usando come ariete un'auto che poi hanno lasciato sul posto ancora in moto. Entrati nel locale, incuranti della sirena dell'antifurto, hanno velocemente caricato quattro videogiochi su un furgone bianco e si sono dileguati.

Erano le tre di notte, quando il proprietario Giampaolo Miserotti, che abita sopra il locale, sentendo un forte rumore e subito dopo l'allarme del suo bar, incurante del pericolo che poteva correre, è sceso velocemente, ma i ladri lo hanno preceduto agendo in un paio di minuti, portandosi via un bottino di circa 5mila euro.

Poco dopo sono arrivati anche i carabinieri di Fiorenzuola, che hanno proceduto al sequestro dell'auto ariete: una Ford Fiesta nera, rubata a Milano alcuni giorni fa. Sono scattate le ricerche che hanno impegnato i carabinieri di Fiorenzuola, Lugagnano e Castellarquato.

Dalle telecamere si è evidenziato che i ladri, un grup-



ALSENO - Il bar ristorante preso di mira e la saracinesca sfondata (foto Quaglia)



po di cinque persone a viso scoperto, hanno velocemente caricato su un furgone bianco (probabilmente un Doblò), quattro videogiochi, poi sono saliti a bordo dileguandosi.

Giampaolo Miserotti è indignato: «Sono furti mirati. Il problema è che ormai sono all'ordine del giorno. Credevo di essere abbastanza sicuro con le videocamere e l'impianto d'allarme, invece mi rendo conto che se vogliono entrare, entrano». Le macchi-

nette dei videogiochi ormai danneggiate, rotte e svuotate sono state ritrovate nei campi a circa un chilometro da Lusurasco.

Miserotti, vittima di due furti in 18 giorni, ha aggiunto: «Stavolta in un minuto e venti secondi, registrati dalle telecamere, mi hanno causato un bel danno. Siamo troppo presi di mira e come in questo caso oltre al danno c'è stata anche la paura per la sfrontatezza con cui i ladri hanno

colpito». Col senno di poi Miserotti ha anche pensato al pericolo che avrebbe corso trovandosi davanti i cinque malviventi, che hanno agito con decisione, rapidamente e a colpo sicuro, incuranti del rumore fatto per abbattere la serranda nel centro abitato.

Questo è il terzo furto di videogiochi in 18 giorni sul territorio alsenese: il primo lo scorso 23 gennaio nel locale di Miserotti a Lusurasco, dove tre uomini dopo aver tagliato la serranda di una finestra erano entrati e, muniti di piede di porco avevano forzato quattro videogiochi, saccheggiando i soldi che contenevano. Allora avevano distrutto le telecamere per lavorare indisturbati per oltre tre ore, per poi andarsene con il cambia monete, poi ritrovato in un campo. Lo scorso 2 febbraio, i ladri hanno preso di mira il Cin Cin Bar ad Alseno (tre furti in tre anni): dopo aver sfondato la vetrata, incuranti dell'allarme in funzione, hanno agito velocemente portato via l'incasso della giornata e poi caricato i videogiochi su un furgone, con un danno di oltre 3mila euro. Due anni fa in bottino era di 4000 euro.

Ornella Quaglia

# Al via la pesa per lo sconto rifiuti

Castellarquato, nuovo impianto per la raccolta differenziata

CASTELLARQUATO - Anche a Castellarquato la stazione ecologica diventa "informatizzata". Dopo Cadeo, Lugagnano, Pianello, Pontedellolio, Sarmato, Fiorenzuola e San Giorgio anche il borgo turistico della media Valdarda è stato dotato di un nuovo procedimento per il conferimento dei rifiuti. Nei prossimi giorni a tutte le famiglie arriverà per posta la tessera elettronica per pesare i rifiuti differenziati e ottenere sconti sulla bolletta.

La novità è stata presentata ieri nella stazione ecologica attrezzata del Comune, vicino al campo sportivo, alla presenza, tra gli altri, del sindaco Ivano Rocchetta, del presidente della Sot di Enia Mauro Rai e del direttore operativo della sede Enia di Piacenza, Eugenio Bertolini. Il sindaco ha parlato di una novità importante che «unisce la tutela dell'ambiente con il risparmio. Più riusciremo a differenziare i rifiuti e meglio faremo per la nostra terra che è l'unica che abbia-



CASTELLARQUATO - Il sindaco Rocchetta taglia il nastro inaugurale (f. Lunardini)

mo». Il metodo studiato da amministrazione comunale, autorità d'ambito ed Enia, per incentivare la raccolta differenziata prevede, come accennato, una "card" elettronica nominativa che permette ai residenti nel comune di Castellarquato di registrare la quantità di rifiuti differenziati conferiti alla stazione ecologica. Ogni

volta che un cittadino si recerà nella struttura infatti, inserendo la tessera nell'apposito elaboratore elettronico, verrà riconosciuto come utente e potrà pesare i materiali riciclabili differenziati. Al termine della pesatura gli verrà rilasciato uno scontrino che registra l'operazione effettuata. Per premiare i comportamenti in

tema di raccolta differenziata, sulla base della quantità dei rifiuti separati (carta, vetro, plastica, lattine, legno, ferro e batterie) verranno assegnati dei punti che si tradurranno in uno sconto sulla bolletta dell'anno prossimo.

Il nuovo sistema di pesatura e registrazione elettronica del conferimento dei rifiuti, rappresenta inoltre un incentivo per raggiungere gli obiettivi, fissati dalla normativa e dal nuovo Piano provinciale per la gestione dei rifiuti, di ridurre la produzione dei rifiuti e di far crescere i risultati della raccolta differenziata per raggiungere il 50 per cento a livello provinciale. La stazione ecologica è aperta il martedì dalle 9 alle 12, il giovedì dalle 14.30 alle 17.30 e il sabato dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 17.30. Il sindaco ha voluto fare un appello al senso civico degli arquatesi. «Mi rimando all'educazione dei cittadini - ha detto - anche per la tenuta decorosa delle campane interrate nel centro storico. La stazione ecologica spero rappresenti un incentivo a portarvi i rifiuti soprattutto quando le campane sono piene».

I.g.

## VERNASCA - Doppia festa a Castelletto



VERNASCA - Giovanni Bragoli (in prima fila al centro) al suo 99esimo compleanno

# Dono da Londra nel giorno dell'ex emigrato Gianetto

VERNASCA - Duplice evento a Castelletto, per iniziativa della Pro loco della piccola ma attiva frazione di Vernasca. Il paese ha festeggiato "nonno Gianetto" - Giovanni Bragoli - al traguardo del suo 99esimo compleanno e altrettanto attesa era la consegna all'amministratore parrocchiale, don Giuseppe Lusignani, di 1.250 sterline raccolti durante la recen-

giorno del suo pensionamento. Nel giorno del 99esimo compleanno, al momento della consegna della pergamena augurale, assieme ai figli Ines (che abita col padre a Castelletto), Gino e Remo (appositamente arrivati da Londra) erano presenti il sindaco Gian Luigi Molinari, il parroco don Giuseppe Lusignani e tutti i componenti del direttivo della

Pro loco. Ma ciò che, ad un certo punto, ha sorpreso tutti i presenti è stato l'improvviso squillo di un telefono. «Pronto. Sì? Ciao Gianetto, sono la tua sorella Candida e ti parlo da Parigi. Come va? Buon compleanno, ma io, ancora una volta, ti ho battuto perché proprio il primo giorno dell'anno io, di anni, ne ho compiuto centouno. Non ti ricordi? Comunque ci rivedremo a fine gennaio del prossimo anno quando tu arriverai a cento!».



VERNASCA - La consegna dell'assegno per i lavori a Castelletto (foto Lunardini)

te festa con gli emigrati a Londra, una somma destinata al completamento di lavori di restauro del piccolo tempio frazionale. Proprio nella medesima giornata Giovanni Bragoli è arrivato al compimento delle sue prime 99 primavere, per cui la cosa non poteva passare inosservata. Se non altro, per l'intensa attività lavorativa, umana e sociale che egli ha svolto sia in Italia che all'estero. Terzo di otto fratelli (Maria, Candida, Giovanni, Giuseppe, Rosa, Luigi, Bruna a Rina) non aveva potuto che dedicarsi alle uniche attività lavorative che, all'inizio del secolo passato, si presentavano nella zona: quella di coltivare «la terra che dava soltanto da vivere» e quella della miniera nelle cave di Santa Franca da Vitalta. Dopo la parentesi della guerra trascorsa in Albania e in Grecia nelle file dell'83esimo battaglione d'assalto "Piacenza", non gli era poi rimasto che scegliere la strada dell'emigrazione e aveva raggiunto Londra dove, con l'aiuto della moglie Albina Bragoli e dei tre figli, era riuscito a costruire una piccola fortuna. Anche se residente in terra straniera, non aveva mai dimenticato la sua Castelletto e la sua Valdarda, partecipando ad ogni iniziativa di scambio sia culturale che economico, per poi farvi rientro nello stesso

giorno del suo pensionamento. Nel giorno del 99esimo compleanno, al momento della consegna della pergamena augurale, assieme ai figli Ines (che abita col padre a Castelletto), Gino e Remo (appositamente arrivati da Londra) erano presenti il sindaco Gian Luigi Molinari, il parroco don Giuseppe Lusignani e tutti i componenti del direttivo della Pro loco. Ma ciò che, ad un certo punto, ha sorpreso tutti i presenti è stato l'improvviso squillo di un telefono. «Pronto. Sì? Ciao Gianetto, sono la tua sorella Candida e ti parlo da Parigi. Come va? Buon compleanno, ma io, ancora una volta, ti ho battuto perché proprio il primo giorno dell'anno io, di anni, ne ho compiuto centouno. Non ti ricordi? Comunque ci rivedremo a fine gennaio del prossimo anno quando tu arriverai a cento!».

Franco Lombardi

